

RIFLESSIONE SULL'ASCOLTO (esercizio di osservazione della vita e di studio dell'ascolto)

DIVENTARE ASCOLTATORE (Pratiche di vita): PRENDERSI CURA DELL'ASCOLTO E DEI PENSIERI E FAVORIRE "LA GIOIA DI VIVERE" evidenziando le MODALITA' che ci hanno permesso, nelle diverse stagioni della vita (ed oggi ci permettono, o pensiamo ci permetteranno in futuro), di migliorare l'**ASCOLTO DI SE' E DEGLI ALTRI, CON GLI ALTRI.**

SILENZIO E ASCOLTO

11 dicembre 2017

Educare all'ascolto, Massimo Baldini, ed. La Scuola

"L'educazione passa da anima ad anima con l'aiuto del silenzio. Del resto è chiaro che essa è lungi dall'essere compiuta all'uscir dall'infanzia. Prosegue tutta la vita, attraverso le conversazioni di ogni giorno, benché gli uomini che han qualcosa da dire siano pochi e quelli che sanno ascoltare ancora meno". *Maurice Zundel*, p. 31

"I tempi in cui viviamo sono tempi in cui i momenti di silenzio si son fatti sempre più esigui. 'L'uomo moderno - ha scritto Raimund Panikkar - non sa più stare solo, né sopporta il silenzio. Nell'immensa solitudine a cui la vita frenetica, il progresso e anche l'architettura contemporanea lo costringono, egli cerca nervosamente la folla e tenta di affogare il proprio sgomento immergendosi in rumori di ogni sorta'. La nostra vita quotidiana è una Geenna del rumore, una galleria del vento di pettegolezzi e di chiacchiere. L'uomo è divenuto, per dirla con Picard, 'un'appendice del rumore', un mero spazio del rumore. Il venir meno del silenzio ha fatto sì che anche la nostra capacità di ascolto finisse con l'atrofizzarsi progressivamente. A ben guardare, la nostra è una società in cui tutti parlano e nessuno ascolta. Di fatto, l'essere inascoltanti può talora anche essere una forma di autodifesa. Non si ascolta per non venire sopraffatti dalle migliaia di messaggi che continuamente ci raggiungono." pp. 7-8

"Eppure, l'ascolto è uno strumento conoscitivo di grande importanza, esso consente di essere aperti nei confronti del mondo e del prossimo." ... 'Se fossimo artigiani dell'ascolto anziché maestri del dire - ha scritto Gemma Corradi Fiumara - potremmo forse promuovere una diversa convivenza degli umani'. ... Chi si dichiara disposto ad ascoltare riconosce che l'altro può avere cose da comunicare che possono arricchirlo. In breve, l'ascolto inserisce in una dimensione di fiducia e di speranza." p. 10

"Ascolto e silenzio, dunque devono procedere mano nella mano. ... 'Il silenzio interno - afferma Ignazio Silone - significa che ogni cosa è al suo posto, ogni cosa è in ascolto.' Il silenzio è la dimensione aurorale dell'ascolto. E' nel silenzio che ci si esercita a coniugare la parola con l'ascolto, che si acquista quella capacità di raccoglimento vigile che è il primo requisito per impegnarsi in quel processo complesso che è l'ascolto." pp. 15-16

Il silenzio via verso la vita, Roberto Mancini, Ed. Qiqajon

"Capire il silenzio, la sua vicinanza quotidiana, la sua attesa nei nostri confronti richiede una distanza, la distanza dal modo corrente di pensare. Ma una volta raggiunta questa distanza ci si accorge che non si tratta tanto e solo di cambiare il modo di pensare il silenzio, quanto essenzialmente del fatto che il silenzio ci spinge a cambiare modo di pensare. Il silenzio, dal punto di vista conoscitivo e nel suo valore rivelativo è la porta da cui si può accedere a un altro codice di interpretazione della realtà. Anzi, è la soglia tra la *logica* come esercizio di razionalizzazione e l'ingresso in un codice vero e proprio, cioè in un mondo di senso che si lascia decifrare ma che non abbiamo stabilito noi. Per questa ragione la presenza discreta del *silenzio* è centrale ... sia, per l'esistenza di ciascuno, sia per le forme più elaborate di esperienza del senso: la fede, l'arte, la filosofia, la stessa ricerca scientifica quando viene vissuta come ascolto e partecipazione alla vita dell'universo. Parlerò di un silenzio prossimo o della prossimità del silenzio, cioè di un'esperienza inattesa e di un incontro insperato che pure hanno il loro luogo naturale e il loro tempo propizio nella quotidianità e non tanto in spazi sacri, in tempi eccezionali o al vertice di un'ascesi." pp. 21-22

"Quando smetto di rifuggire il silenzio come un vuoto angoscioso e assordante, quando vi entro affidandomi, riprendo contatto anche con la mia libertà." p. 43

Le parole del silenzio, Massimo Baldini, Ed. San Paolo

Il silenzio appartiene alla struttura fondamentale dell'uomo. (*scritto da Max Picard*)

Ma dove sono le parole? A cura di L.Chandra Candiani e A. Cirolla, Ed.Effigie, Poesia di Melany, 11 anni, peruviana
Il silenzio non è solo stare zitti / ma è la tua pace interiore / e sta nelle cose di tutti i giorni: / nella corsa di un bambino, / nel volo degli uccelli, / nella pioggia e nella neve / che cade libera e si posa delicatamente / come una ballerina nel suo spettacolo.

Questo è il silenzio, che vedere non si può, / ma tenerlo sì. / E devi solo trovarlo / perché il silenzio / sei tu.

DOMANDE, MEDITAZIONI

SILENZIO: SENSO DI VUOTO O SENSAZIONE DI LIBERTA'?

CI SONO MOMENTI DI SILENZIO CHE AMI PARTICOLARMENTE?

COME TI SENTI IN QUEI MOMENTI? QUALI ALTRE DOMANDE TI FARESTI?

A cura di Angela Mazzetti e Chiara Madotto per L'Arte dell'Ascolto